

Denominazione: Museo di Storia della Psichiatria
 Provincia: RE
 Comune: Reggio Emilia
 Definizione: provetta
 Numero catalogo generale: 00000225
 Tipologia: GRADUATA - con capacità 50 cc

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000225
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	provetta
OGTT	Tipologia	GRADUATA - con capacità 50 cc
QNT	QUANTITA'	
QNTN	Numero	1
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	chimica
CTA	Altra categoria	vetreria
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia

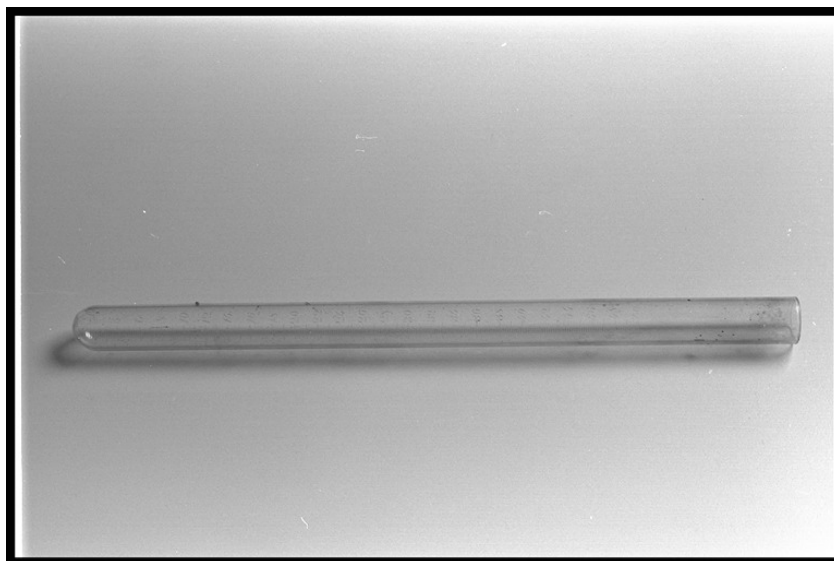
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Storia della Psichiatria
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCM	Denominazione raccolta	Strumenti dei Laboratori Scientifici "Lazzaro Spallanzani"
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XX
DTZS	Frazione cronologica	secondo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1930
DTSF	A	1940
DTM	Motivazione cronologica	analisi strutturale//contesto
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS	MISURE	
MISU	Unità	g; cl
MISL	Larghezza	1.8
MISD	Diametro	1.8
MISN	Lunghezza	29.9
MISS	Spessore	0.1
MISC	Capacità	50
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	E costituito da un tubo in vetro trasparente con fondo arrotondato, non provvisto di apertura a calice, ma tale da mantenere invariato il suo diametro per tutta la lunghezza. Il bordo superiore è perfettamente circolare, non risulta svasato né rinforzato. La provetta è provvista di scala

graduata, incisa nel vetro, che ne definisce la capacità, 50 cc, e consente di misurarne il contenuto con un'approssimazione di 0,2 cc.

UTM	Modalità d'uso	Prima di essere impiegata, la provetta deve essere sterilizzata a secco, con permanenza nell'apposita stufa per 90 minuti circa, alla temperatura di 170-180° C. Quindi viene versata in quantità definita la sostanza liquida da sottoporre a reazione, che può avvenire a freddo mediante riscaldamento alla fiamma di un Bunsen. In questo caso la provetta va afferrata con apposite pinze e tenuta obliquamente sulla fiamma; il liquido in essa contenuto dev'essere agitato con brevi e rapidi movimenti, per evitare surriscaldamenti ed ebollizioni disordinate.
UTS	Cronologia d'uso	1930 - 1960
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	a fianco della scala graduata
ISRI	Trascrizione	2 4 6 8 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 32 34 36 38 40 42 44 46 48 50 CC
NSC	Notizie storico-critiche	Le provette fanno parte dell'attrezzatura indispensabile all'interno di un alboratorio di chimica, di analisi cliniche o di batteriologia; sono di solito costruite in vetro trasparente, più o meno spesso e resistente al calore a seconda dell'uso a cui sono destinate (semplice conservazione di materiale in ambiente sterile, riscaldamento di modeste quantità di liquidi, centrifugazione, ecc.). Possono avere apertura a calice per facilitare l'introduzione di strumenti e il versamento dei liquidi, o essere dotate di tubolature laterali; di solito comunque non variano tanto per forma quanto per dimensioni, potendo avere capacità differenti, che vanno dai 5 ai 50 cc, esplicitate il più delle volte da scale graduate, incise nel vetro, con approssimazione da 0,1 a 0,5 cc. La provetta in esame, come del resto gran parte della vetreria conservata nel Museo, è databile intorno al 1930; come tipologia d'oggetto è in uso tuttora nei laboratori di ricerca o analisi. uso originario: determinazione del volume di un liquido e realizzo di reazioni con modeste quantità di sostanza
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBN	V., pp., nn.	V. X, 87-88
------	--------------	-------------

BIBI	V., tavv., figg.	V. X, fig. 40
------	------------------	---------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Wittenberger W.
------	--------	-----------------

BIBD	Anno di edizione	1960
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	S28/00001515
------	---------------------	--------------

BIBN	V., pp., nn.	p. 22
------	--------------	-------

BIBI	V., tavv., figg.	fig. 3354
------	------------------	-----------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBA	Autore	Gigante D./ Raggio-Guarnaschelli A.E.
------	--------	---------------------------------------

BIBD	Anno di edizione	1961
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	S28/00001107
------	---------------------	--------------

BIBN	V., pp., nn.	V. I, p. 11
------	--------------	-------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBN	V., pp., nn.	p. 269
------	--------------	--------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Il cerchio del contagio
------	--------	-------------------------

MSTL	Luogo	Reggio Emilia
------	-------	---------------

MSTD	Data	11-30/04/1980
------	------	---------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1997
------	------	------

CMPN	Nome	Lanzoni L.
------	------	------------

FUR	Funzionario responsabile	Bonilauri, Franco
-----	--------------------------	-------------------